

Trento, Castello del Buonconsiglio

di MARISA SACCOMANDI

Rembrandt e i capolavori della grafica europea Castello del Buonconsiglio, dal 4 luglio al 2 novembre 2008



Rembrandt, *Autoritratto*, Museo degli Uffizi

Si è sempre detto che solo chi sa disegnare è un grande artista e questo vale per tutti, contemporanei compresi. La pratica del disegno, unica come ogni calligrafia, è fondamentale come esercizio preparatorio, ma anche quando è fine a se stessa. I disegni di Rembrandt ne svelano l'anima.

Quest'estate, nelle fresche sale del Castello del Buonconsiglio, è possibile conoscere in un migliaio di fogli, oltre la grafica di Rembrandt, anche quella di artisti contemporanei e successivi.

La raccolta di incisioni all'acquaforte è il frutto della donazione Lazzari-Turco Menz al Municipio di Trento, nel 1924. La collezione ha il pregio di coprire, nella cinquantina di opere del maestro olandese,

la produzione artistica che va dalla giovinezza alla maturità. Nelle preziose filigrane è messa in evidenza la sua passione per il disegno accanto alla grande perizia tecnica.

I soggetti rappresentati sono quelli del repertorio dell'arte olandese del '600: racconti sacri e profani, paesaggi, schizzi e studi.

Vale la pena ricordare qualcosa della travagliata e drammatica vita di Rembrandt (1606-1669). Conobbe i fasti della fama e della ricchezza ma anche il dolore devastante della morte dei familiari a lui più cari e un tracollo economico a 50 anni, che lo ridusse in miseria (nel 1662 dovette vendere persino la tomba della moglie Saskia). Ma quello che emerge dallo studio della sua incredibile vita è la grande dignità e la visione salvifica dell'arte, diventata nel tempo, attraverso il dolore, sempre più profonda e struggente. Le opere di Rembrandt mettono in evidenza la sua immensa statura artistica, con la conseguente collocazione fra i grandi di tutti i tempi.

Dall'inventario dei suoi beni, descritti con meticolosa precisione dagli incaricati del fallimento, si può leggere quanto fosse ricca la sua collezione d'arte e quanto amasse raccogliere i disegni dei colleghi. Aveva capito come la stampa sarebbe diventata il mezzo più attuale e veloce per divulgare arte. Oltre la grafica sono presenti anche dipinti dell'artista, provenienti da prestigiosi musei internazionali.

Nella restante selezione, disegni di artisti collezionati dallo stesso Rembrandt come Rubens, il Grechetto, Castiglione, Tempesta... e altri, di periodi successivi, come Picard, Longhi, Schulze...

Curatore dell'iniziativa è il prof. Bert W. Meijer, unitamente alla dott. Paola Cassinelli e alla dott. Francesca de Gramatica.